# INDICE SOMMARIO

## TOMO I

### RELAZIONI FAMILIARI - MATRIMONIO - FAMIGLIA DI FATTO

## Parte Prima

### I NUOVI ORIZZONTI DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

di Paolo Zatti

### Sezione I. — IL CONFINEME DEL DIRITTO

1. La famiglia nello specchio del diritto.................................................. 3
2. La giurisdizione dello Stato in materia familiare...................................... 8
3. Il disegno costituzionale............................................................................. 12
4. Le norme ordinarie e il diritto applicato.................................................. 15

### Sezione II. — DALL’ISTITUZIONE AL GRUPPO

5. La parabola della “privatizzazione” del diritto di famiglia.......................... 22
6. L’universo familiare e il diritto comune; l’emergere della persona................. 25
7. Esegenza della famiglia e interesse individuale nel rapporto tra i coniugi.......... 26
8. La funzione educativa “centrata sulla persona”........................................... 29
9. Privatizzazione e “crisi” della famiglia..................................................... 33

### Sezione III. — IL RILIEVO DEI VALORI FAMILIARI

10. Valori familiari e prerogative individuali: antichi e nuovi nessi..................... 35
11. Valori familiari e responsabilità civile..................................................... 37
12. Valori familiari e diritto penale............................................................... 38
13. Valori familiari e diritto sociale............................................................... 40

### Sezione IV. — I CRINALI EVOLUTIVI

14. Verso l’atipicità delle relazioni “coniugali”?........................................... 42
15. Resistenza del modello coniugale: la “doppia figura genitoriale” ..................... 47
16. Interesse del minore e intervento statuale.................................................. 51
17. Figure e ragioni della procreazione e della filiazione.................................. 54
18. La questione della concezione assistita..................................................... 57
19. Maternità una e trina.................................................................................... 62

## II. IL DIRITTO EUROPEO DELLA FAMIGLIA

### Sezione I. — IL PRINCIPIO FAMIGLIA E IL DIRITTO EUROPEO DELLA FAMIGLIA

di Salvatore Patti

1. Premessa.......................................................................................................... 71
2. Convergenze naturali e convergenze tecniche degli ordinamenti giuridici .......... 72
3. Il “principio famiglia” e i principi generali del diritto privato........................ 73
<table>
<thead>
<tr>
<th>Sezione II. — LA DIMENSIONE EUROPEA DEL DIRITTO DELLA FAMIGLIA</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>di Maria Giovanna Cubeddu</td>
</tr>
<tr>
<td>9. Il diritto della famiglia e il diritto europeo</td>
</tr>
<tr>
<td>10. I diritti fondamentali della persona nel diritto europeo</td>
</tr>
<tr>
<td>10.a. Il rispetto della vita privata e familiare</td>
</tr>
<tr>
<td>10.b. Il principio di non discriminazione.</td>
</tr>
<tr>
<td>10.c. La libertà di circolazione.</td>
</tr>
<tr>
<td>11. La tutela della filiazione e la protezione del minore</td>
</tr>
<tr>
<td>12. Le esigenze di coordinamento.</td>
</tr>
<tr>
<td>13. (segue)... e la circolazione degli atti.</td>
</tr>
<tr>
<td>14. Il principio di autonomia interna e internazionale</td>
</tr>
<tr>
<td>15. (segue). La circolazione degli atti “documentali” della persona</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Sezione III. — I PRINCIPI DI DIRITTO EUROPEO DELLA FAMIGLIA</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>di Maria Giovanna Cubeddu</td>
</tr>
<tr>
<td>16. Gli strumenti comunitari</td>
</tr>
<tr>
<td>17. I Beiträge zum Europäischen Familienrecht.</td>
</tr>
<tr>
<td>18. La Commission on European Family Law.</td>
</tr>
<tr>
<td>19. I principi, contenuto, metodo, struttura, natura</td>
</tr>
<tr>
<td>20. La separazione e il divorzio in Europa. Cenni</td>
</tr>
<tr>
<td>21. I principi europei sul divorzio e sul mantenimento tra ex coniugi</td>
</tr>
<tr>
<td>21.a. I tipi di divorzio</td>
</tr>
<tr>
<td>21.b. Effetti patrimoniali</td>
</tr>
<tr>
<td>22. I principi europei sulla responsabilità genitoriale.</td>
</tr>
<tr>
<td>23. I principi europei sulla responsabilità genitoriale</td>
</tr>
<tr>
<td>23.a. Definizioni</td>
</tr>
<tr>
<td>23.b. Diritti dei minori</td>
</tr>
<tr>
<td>23.c. Responsabilità dei genitori e di terzi.</td>
</tr>
<tr>
<td>23.d. Esercizio della responsabilità genitoriale</td>
</tr>
<tr>
<td>23.e. Contenuto della responsabilità genitoriale. La cura e la residenza del minore</td>
</tr>
<tr>
<td>23.f. L’amministrazione del patrimonio del minore.</td>
</tr>
<tr>
<td>23.g. I rapporti personali</td>
</tr>
<tr>
<td>23.h. Estinzione, revoca e ripristino</td>
</tr>
<tr>
<td>23.i. Questioni procedurali</td>
</tr>
<tr>
<td>III. LE FONTI DI ORIGINE EXTRANAZIONALE</td>
</tr>
<tr>
<td>di Joëlle Long</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Sezione I. — LE FONTI DI ORIGINE SOVRANAZIONALE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1. Le fonti extranazionali</td>
</tr>
<tr>
<td>2. Il diritto internazionale della famiglia: una galassia composita</td>
</tr>
<tr>
<td>3. L’approccio del legislatore e della giurisprudenza italiani</td>
</tr>
<tr>
<td>3.a. L’uso meramente retorico</td>
</tr>
<tr>
<td>3.b. L’uso retorico-strumentale</td>
</tr>
<tr>
<td>3.c. L’uso effettivo</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Sezione II. — Il diritto italiano della famiglia alla prova delle fonti di origine sovranazionale

4. Premessa .................................................. 144
5. Il principio di non discriminazione ........................................ 145
5.a. L’uguaglianza tra uomo e donna nei rapporti familiari ......... 145
5.b. Il divieto di discriminazioni in base all’orientamento sessuale ... 150
5.c. Il principio dell’unicità dello status filiationis e la condizione dei figli naturali ... 155
5.d. Il divieto di discriminazioni per ragioni di cittadinanza e residenza .. 162
6. Il diritto al rispetto della vita privata ........................................ 168
6.a. Il diritto alla conoscenza delle proprie origini ......................... 169
6.b. La libera circolazione del proprio status personale e il diritto, nelle situazioni transnazionali, di scegliere la legge regolatrice di tale status .................. 172
7. Il diritto al rispetto della vita familiar (relazione di coppia) ............. 174
7.a. La nozione di “famiglia” ........................................ 174
7.b. Il diritto di sposarsi ........................................ 177
7.c. Il favor divortii ................................................ 180
7.d. Il diritto dei conviventi more uxorio a uno standard minimo di tutela .......... 182
7.e. Il diritto alla libera circolazione del proprio status familiar ........ 185
8. Il diritto al rispetto della vita familiar (relazione genitore-figlio) ............ 189
8.a. La costituzione del rapporto giuridico di filiazione materna ................. 189
8.b. Il diritto dell’aspirante genitore a non subire ingiustificate ingerenze in ambito procreativo .......................................................... 192
8.c. Il diritto del genitore e del figlio minore alla reciproca frequentazione .... 194
8.d. La tutela del rapporto para-genitoriale .................................. 199
9. Il diritto a un processo equo .......................................... 200
9.a. Il superamento del principio di maggior disponibilità verso l’ordinamento canonico . 200
9.b. Il rispetto dei diritti processuali dei genitori .................................. 203
9.c. Il ruolo del minore nel procedimento giudiziario ................. 206
10. L’istituzione di un garante nazionale dell’infanzia .......................... 209

Sezione III — Le fonti di origine infranazionale

11. Le competenze regionali e degli altri enti territoriali locali in materia familiar ....... 211

Parte Seconda

PARENTELA E OBBLIGAZIONI ALIMENTARI

di Alberto Figone

IV. PARENTELA E AFFINITÀ

1. Una premessa ............................................. 223
2. Nozione di parentela: linee e gradi ..................................... 224
3. Effetti .................................................................. 226
4. Parentela legittima e naturale ........................................... 226
5. Parentela derivante da adozione ....................................... 230
6. Consanguineità e convivenza ......................................... 230
7. Affinità: introduzione ............................................... 231
9. Affinità e vicende del vincolo matrimoniale ......................... 233
9.a. Morte del coniuge .............................................. 233
9.b. Nullità del matrimonio .............................................. 233
### Indice sommario

9.c. Divorzio ......................................... 234
10. Rilevanza ed effetti ....................................... 235

V. GLI ALIMENTI
di Alberto Figone

1. Obbligazione alimentare: fondamento e oggetto ........................................ 237
   1.a. Lo stato di bisogno dell'alimentando. ........................................ 238
   1.b. Le condizioni economiche dell’obbligato. ........................................ 240
   1.c. I modi di prestazione: assegno periodico ed accoglimento in casa ............. 241
   1.d. Autonomia gestionale dell’alimentando ......................................... 242
2. I soggetti ............................................ 243
   2.a. Le classi degli obbligati: il coniuge. ......................................... 243
   2.b. Figli e discendenti. ............................................... 244
   2.c. Genitori ed ascendenti. ........................................... 246
   2.d. Affini. .................................................. 248
   2.e. Fratelli e sorelle. ........................................... 249
   2.f. Il concorso tra obbligati. .......................................... 250
   2.g. Il concorso tra aventi diritto ....................................... 252
   2.h. Anziani non autosufficienti e pagamento delle rette di ricovero ............... 253
3. I caratteri dell’obbligazione .................................. 254
   3.a. La personalità. ........................................... 254
   3.b. La decorrenza. ............................................... 255
   3.c. Il divieto di cessione e rinuncia ......................................... 257
   3.d. L’imprescrittibilità. ........................................... 257
   3.e. Il divieto di compensazione. ........................................ 258
   3.f. Impignorabilità, inesequibilità ed esclusione dal fallimento ..................... 258
   3.g. Personalità ed intransmissibilità agli eredi .................................. 259
   3.h. Natura privilegiata del credito. ........................................ 259
   3.i. Obbligazione ex lege ed accordo tra le parti ................................ 261
4. Cessazione, riduzione, aumento ................................ 262
   4.a. Il mutamento delle condizioni economiche. .................................... 262
   4.b. Il comportamento dell’avente diritto. ....................................... 263
   4.c. Il comportamento dell’obbligato .......................................... 264
   4.d. Errore e revocazione ............................................. 264
5. Garanzie e modi di tutela ................................... 264
   5.a. Assegno provvisorio. ........................................... 264
   5.b. Temporanea imposizione a carico di uno degli obbligati ......................... 265
   5.c. Intervento del giudice in caso di disaccordo degli obbligati .................... 266
6. L’obbligazione del donatario .................................... 267
   6.a. I presupposti. ............................................... 267
   6.b. Donazioni obnuziali e remuneratorie. ....................................... 268
   6.c. Il “valore” della donazione. ....................................... 268
   6.d. Pluralità di donazioni. .......................................... 268
   6.e. Revocazione della donazione. ......................................... 269
   6.f. Obbligazione ex lege e da contratto. ....................................... 269
   6.g. Caratteri. .............................................. 270
7. Obbligazioni alimentari extralegali .................................. 270
   7.a. Il contratto alimentare. .......................................... 270
   7.b. Il legato di alimenti. ........................................... 271
   7.c. Obbligazioni da illecito. ......................................... 272
8. Criteri di collegamento e convenzioni internazionali. ..................... 273
   8.a. I criteri di collegamento nel nuovo diritto internazionale privato ............. 273
   8.b. Le convenzioni internazionali e la disciplina comunitaria ...................... 274
Parte Terza

IL MATRIMONIO

VI. MATRIMONIO E FAMIGLIA
di Gilda Ferrando

1. Il matrimonio come fondamento della famiglia ........................................... 281
2. Il matrimonio civile: profilo storico ............................................................... 287
3. Matrimonio e rapporti tra coniugi ................................................................. 295
   3.a. I codici della tradizione ottocentesca ....................................................... 295
   3.b. I principi della riforma ................................................................................. 297
   3.c. La legislazione speciale ................................................................................. 303
4. Matrimonio e procreazione ................................................................................. 308
5. Matrimonio-atto e matrimonio-rapporto ......................................................... 314
6. La libertà matrimoniale ...................................................................................... 316
7. La natura del matrimonio tra concezione consensuale e istituzionale. .............. 321

VII. LA PROMESSA DI MATRIMONIO

di Giacomo Oberto

1. Cenni storici e comparatistici, in particolare sul carattere vincolante (o meno) della promessa di matrimonio ................................................................. 325
2. Sull’utilità di un’apposita disciplina della promessa ......................................... 330
3. Promessa di matrimonio e libertà matrimoniale. Problemi applicativi posti dall’art. 79 c.c. .............................................................................................. 332
4. Doni prenuziali, liberalità d’uso e donazioni obnuziali ........................................ 334
5. Il nesso tra doni prenuziali e futuro matrimonio .............................................. 338
6. L’obbligo di restituzione: fondamento e soggetti .............................................. 340
7. L’obbligo di restituzione: oggetto, natura e caratteristiche dell’azione per la restituzione dei doni ......................................................................................... 342
8. Il dibattito sulla natura contrattuale o aquiliana dell’obbligo risarcitorio previsto dall’art. 81 c.c.: una querelle inutile. La “responsabilità” per rottura degli sponsali come obbligazione ex lege ......................................................... 345
9. I caratteri della promessa presupposta dall’art. 81 c.c.: la capacità dei soggetti, la forma degli sponsali e la loro natura vicendevole ............................................... 348
10. Il “giusto motivo” di rifiuto ................................................................................. 351
11. Il danno risarcibile: limitazioni di tipo qualitativo e quantitativo .................... 352
12. L’azione per il risarcimento dei danni: legittimazione attiva e termine di proponibilità della domanda ................................................................. 355
13. Rapporti tra gli artt. 81 e 2043 c.c. La seduzione con promessa di matrimonio (cenni) ................................................................. 357
14. Profili di diritto internazionale privato (cenni) ................................................. 361

VIII. I MATRIMONI « DAVANTI A MINISTRI DI CULTO »
di Sara Domianello

Premessa. — L’ACTÀ DEL MATRIMONIO E POST-CONFESIONISMO DEMOCRATICO

1. I limiti delle definizioni “matrimonio civile” e “matrimonio religioso riconosciuto” .............................................................................................. 366
2. Il riequilibrio democratico (esterno ed interno) del sistema ................................ 371

Sezione I. — PLURALISMO MATRIMONIALE E FATTORE RELIGIOSO

3. La « libertà nel matrimonio » e la « libertà matrimoniale religiosamente orientata » .............................................................................................. 375
4. I fondamenti costituzionali del diritto ecclesiastico matrimoniale, uni- e bi- laterale .............................................................................................. 385
5. La transizione legislativa dalla disciplina del 1929 alle nuove norme contrattate con le confessioni ................................................................. 394
5. a. La libertà religiosa di tutti e il matrimonio laico .......................... 395
5. b. La libertà nelle confessioni religiose e la legislazione pre-repubblicana.. 396
5. c. Il progetto riformatore della Costituzione repubblicana................ 398
5. d. L’« attuazione mancata » e le « riforme manchevoli » ........................ 401
5. e. Le occasioni ancora da sfruttare.............................................. 405
6. L’apporto della giurisprudenza e della dottrina .............................. 406
6. a. Il contributo della Corte costituzionale all’evoluzione complessiva del diritto ecclesiastico ......................................................... 409
6. b. I pregi trascurati dell’indirizzo interpretativo fondato sull’autonomia dell’« atto di scelta » .......................................................... 415
7. Sensibilità costituzionale e laicità democratica alla prova: pro o contra l’esercizio confessionale assistito della libertà religiosa positiva? .... 417
8. La « scelta di non-avvalersi » del modello laico di nozze come atto di esercizio della libertà religiosa nel matrimonio civilmente valido .... 419
8. a. La specificità comune a tutti i modelli non-laici di matrimonio ...... 424
8. b. I limiti dell’intuizione della Corte costituzionale ............................ 426
8. c. La causa, l’oggetto e la forma dell’« atto di scelta » ...................... 431
9. « Atto di scelta » e peculiare complessità del procedimento di trascrizione dei matrimoni non-laici ................................................. 434
10. Il surplus di accertamento ............................................................ 439
11. Gli adempimenti richiesti ai nubendi ............................................. 441
12. L’attività dell’ufficiale dello stato civile ........................................ 442
13. L’attività del ministro di culto ....................................................... 444
13. a. La differenza rispetto alla celebrazione di un matrimonio esclusivamente religioso.. ................................................................. 445
13. b. La differenza rispetto alla celebrazione “per delega” di un matrimonio laico.. ................................................................. 451
13. c. L’irriducibilità all’ipotesi di cui all’art. 109 c.c .................................. 455
13. d. La funzione di civile rilievo assolta dal ministro di culto e il suo rifiuto di collaborazione ....................................................... 459
14. La sfera di competenza del giudice delle opposizioni ....................... 464
14. a. I casi residui d’inammissibilità dell’opposizione fondata su impedimenti civilmente inderogabili ..................................................... 467
14. b. L’inammissibilità dell’opposizione fondata su impedimenti civilmente derogabili ................................................................. 470
14. c. La rilevanza civile delle dispense canoniche ................................ 474
15. L’impugnazione della trascrizione: “cause” e “casi” ......................... 477
16. Il diritto ad agire per vizi dell’« atto di scelta » e l’eguale libertà delle confessioni religiose .......................................................... 483
17. L’« atto di scelta » e l’« atto di iniziativa del procedimento di trascrizione » ................................................................. 485
18. L’« atto di scelta » e l’« atto matrimoniale » .................................... 490
19. L’autonomia dell’« atto di scelta » .................................................. 491
20. La qualificazione giuridica dell’« atto di scelta » ................................ 493
21. La disciplina dell’« atto di scelta » ................................................. 496
21. a. I presupposti soggettivi ............................................................ 497
21. b. Le condizioni di validità e i termini d’impugnazione ..................... 499
22. L’autonomia dell’« atto di scelta » e l’uguaglianza dei cittadini .......... 502
23. I diversi modelli di matrimonio non-laico tra esigenze di riordino e progetti di riforma ................................................................. 505
23. a. I disegni di legge « sulla libertà religiosa » ................................... 508
23. b. L’assetto piramidale del vigente sistema matrimoniale italiano .... 511
23. c. La tutela democratica della libertà religiosa tra “civile/laico” e “civile/religiosamente caratterizzato” .............................................. 515

Sezione II. — IL MATRIMONIO « DAVANTI A MINISTRI APPROVATI DI CONFESSIONI SENZA INTESA »

24. Il « modello base » di matrimonio non-laico ..................................... 517
25. Le differenze rispetto al modello comune ed al modello c.d. concordatario ................................................................. 519
26. I presupposti di validità della trascrizione ........................................ 522
27. La volontà dei nubendi di non-avvalersi del modello comune ............ 524
28. La collaborazione confessionale al procedimento di trascrizione ........ 526
28. a. Il rifiuto di collaborare del ministro già approvato e indicato nell’autorizzazione. 528
29. La natura giuridica dell’autorizzazione rilasciata dall’ufficiale di stato civile. 531
30. La posizione confessionale dei nubendi ed il rifiuto di collaborazione del ministro. 534
30. a. Le unioni religiosamente benedette tra o con soggetti non-appartenenti alla fede del ministro officiante. 535
30. b. I casi di divieto confessionale generale di collaborazione alla trascrizione. 541
30. c. I casi di divieto confessionale particolare: la trascrizione dei «matrimoni religiosamente misti». 543
31. La libertà confessionale di prestare ai matrimoni mera assistenza religiosa. 546
32. Collaborazione del ministro, diritto alla trascrizione e impedimenti di natura strettamente confessionale. 547
33. L’impugnazione della trascrizione dei matrimoni c.d. acattolici. 553
34. L’approvazione dei ministri confessionalmente deputati a collaborare al procedimento di trascrizione. 556
35. Il confronto col matrimonio c.d. concordatario. 559
35. a. La distanza ragionevole. 559
35. b. ...e la distanza da recuperare. 563
35. c. La mancata previsione della trascrizione tardiva. 565
35. d. La mancata previsione della trascrizione tempestiva ritardata. 571

Sezione III. — I MATRIMONI «DA VANTI A MINISTRI VALDESI, AVVENTISTI, DELLE ADI, DELLE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE, DELL’UCEBI, DELLA C.E.L.I.»

36. Il matrimonio e le leggi “sulla base di intese” ex art. 8 Cost. 574
37. Le differenze rispetto al modello regolato dalla legge n. 1159 del 1929. 576
37. a. Le variazioni dovute al passaggio dal diritto unilaterale comune al diritto particolare negoziatore. 576
37. b. Le innovazioni vere e proprie. 581
38. Il matrimonio e le intese con la Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova, la Chiesa Apostolica in Italia, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, la Sacra Arcidiocesi Ortodossa d’Italia ed Esarcato per l’Europa Meridionale, l’Unione Induista Italiana. 584
39. Le questioni interpretative sollevate dal silenzio dell’intesa con l’Unione Buddhista Italiana. 585

Sezione IV. — IL MATRIMONIO «DA VANTI A MINISTRI DELLA CONFESSIONE CATTOLICA»

40. La (forte) specificità del matrimonio c.d. concordatario dopo l’Accordo di Villa Madama. 588
41. Il budget di benefici condiviso con gli altri matrimoni non-laici. 591
42. Il supplemento di vantaggi esclusivo. 592
43. La trascrizione dei matrimoni canonici contratti in forme straordinarie di celebrazione. 596
44. La trascrizione dei matrimoni canonici celebrati tra italiani all’estero o da stranieri in Italia. 606
45. Favor transcriptionis e novella concordataria: la tempestiva richiesta di trascrizione da parte del parroco. 613
46. La trascrizione tempestiva ritardata. 616
47. La trascrizione tardiva. 618
47. a. La trascrizione tardiva post-mortem. 624
47. b. La tutela dei diritti legittimamente acquisiti dai terzi. 626

Sezione V. — LA GIURISDIZIONE SUI MATRIMONI «DA VANTI A MINISTRI DI CULTO»

48. La disciplina della patologia dei matrimoni non-laici. 628
49. La cessazione degli effetti civili e l’impugnazione della trascrizione. 630
50. L’irrelevanza civile degli scioglimenti confessionali. 633
51. L’irrelevanza civile delle sentenze canoniche di separazione. 639
52. L’irrelevanza civile dei provvedimenti canonici di retractatio. 643
53. Sul problema della giurisdizione (riservata o concorrente) in merito alla nullità dei matrimoni concordatari .............................................................. 644
53.a. La specificità del matrimonio (contratto secondo le norme del diritto) canonico e la specialità del diritto ecclesiastico bilaterale. ................................. 647
53.b. La rappresentanza degli interessi dei “coniugi concordatari” e il diritto fondamentale all’eguale libertà confessionale. ........................................... 649
53.c. Le nuove acquisizioni scientifiche in tema di giurisdizione civile sui matrimoni concordatari. ................................................................. 653
53.d. I tentativi di promuovere un nuovo sistema di « giurisdizione coordinata ». 663
54. Il riconoscimento civile delle sentenze canoniche di nullità ................................. 674
54.a. Specialità del procedimento e riforma del d.i.p. .................................................. 675
55. Le questioni interpretative sul rito applicabile ......................................................... 686
56. I controlli della Corte d’appello ........................................................................... 688
56.a. Il rispetto del diritto alla difesa ........................................................................ 689
56.b. Il rispetto dell’ordine pubblico: le questioni tecniche ......................................... 695
56.c. (segue): le applicazioni giurisprudenziali e i rilievi della dottrina. .................... 697
57. Gli effetti del riconoscimento civile ........................................................................ 709
57.a. La litispendenza e il contrasto di giudicati. ......................................................... 709
57.b. I provvedimenti economici conseguenti tra inerzia riformatrice del legislatore, 
self-restraint del giudice costituzionale e prospettive de iure condendo. .......... 715
58. Suggerimenti conclusivi per una più effettiva salvaguardia della libertà religiosa nel matrimonio civilmente valido in regime di pluralismo confessionale e culturale . 729

IX. IL MATRIMONIO DEL CITTADINO ALL’ESTERO E DELLO STRANIERO NELLO STATO
di Lina Panella

1. Le fonti ................................................................. 733
2. Il matrimonio del cittadino italiano all’estero .......................................................... 735
3. (segue) La forma del matrimonio. Matrimonio tra persone dello stesso sesso .... 737
4. (segue) La sostanza dell’atto. .................................................................................. 743
5. Il matrimonio dello straniero nello Stato. Le condizioni per contrarre matrimonio . 745
6. Il documento attestante la regolarità del soggiorno .................................................. 748
7. Le disposizioni della legge italiana cui è soggetto lo straniero ............................... 753
8. (segue) Le pubblicazioni e la forma del matrimonio. ........................................... 756

X. IL MATRIMONIO CIVILE

Sezione I. — LE CONDIZIONI PER CONTRARRE MATRIMONIO
di Maria Rosa Spallarossa

1. Premessa: contenuto essenziale del matrimonio e condizioni per contrarre matrimonio. .................................................................................................................. 759
2. Condizioni per una valida costituzione del vincolo e condizioni per l’esistenza del matrimonio ................................................................. 761
3. Condizioni per contrarre matrimonio e impugnazione del matrimonio ............................. 763
4. L’età per contrarre matrimonio ............................................................................. 767
4.a. La condizione giuridica del minore: limite di età e ordine pubblico ...................... 769
4.b. L’autorizzazione al minore a contrarre matrimonio e l’accertamento della maturità psico-fisica. ................................................................. 771
4.c. L’autorizzazione a contrarre matrimonio: l’accertamento della fondatezza delle ragioni e dei gravi motivi. .................................................. 772
4.d. L’autorizzazione a contrarre matrimonio: profili processuali. .......................... 774
4.e. Matrimonio del minore e convenzioni matrimoniali. ............................................. 775
5. Interdizione giudiziale e ordine pubblico ............................................................... 775
5.a. Istanza di interdizione e sospensione della celebrazione del matrimonio. ........ 777
5.b. Impedimento al matrimonio ed effettiva protezione dell’interdetto. ............... 778
<table>
<thead>
<tr>
<th>Sezione I. — Il matrimonio tra persone dello stesso sesso</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>6. Libertà di stato e ordine pubblico. ......................... 780</td>
</tr>
<tr>
<td>6.a. Accertamento dello stato libero .......................... 781</td>
</tr>
<tr>
<td>7. Vincoli di parentela, affinità, adozione e ordine pubblico. 783</td>
</tr>
<tr>
<td>7.a. Impedimento al matrimonio e adozione ........................ 785</td>
</tr>
<tr>
<td>7.b. Impedimento al matrimonio e affinità ........................ 786</td>
</tr>
<tr>
<td>7.c. Impedimento da parentela e affinità. Il procedimento di autorizzazione .................. 787</td>
</tr>
<tr>
<td>8. Impedimento da delitto e ordine pubblico: profili sostanziali e processuali .................. 788</td>
</tr>
<tr>
<td>9. Divieto temporaneo di nuove nozze: profili sostanziali e processuali .................. 790</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Sezione II. — Il matrimonio tra persone dello stesso sesso</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>di Marco Gattuso</td>
</tr>
<tr>
<td>10. Il dibattito sull’apertura del matrimonio alle coppie dello stesso sesso .................. 793</td>
</tr>
<tr>
<td>11. La giurisprudenza nei Paesi di common law .................. 802</td>
</tr>
<tr>
<td>12. La giurisprudenza nei Paesi europei .......................... 805</td>
</tr>
<tr>
<td>13. Le carte sovranazionali e la giurisprudenza di Strasburgo .................................. 808</td>
</tr>
<tr>
<td>14. La decisione della Corte Costituzionale ........................ 810</td>
</tr>
<tr>
<td>15. La tutela delle unioni omosessuali (rinvio) .................. 815</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Sezione III. — Il procedimento di formazione del matrimonio e le prove della celebrazione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>di Alberto Maria Benedetti</td>
</tr>
<tr>
<td>16. Premessa ............................................ 817</td>
</tr>
<tr>
<td>17. La pubblicazione ........................................ 819</td>
</tr>
<tr>
<td>17.a. La richiesta. ....................................... 823</td>
</tr>
<tr>
<td>17.b. Luogo, durata e modalità della pubblicazione. ............... 826</td>
</tr>
<tr>
<td>17.c. Rifiuto della pubblicazione. ................................ 828</td>
</tr>
<tr>
<td>17.d. Riduzione del termine ed omissione della pubblicazione. .......... 831</td>
</tr>
<tr>
<td>17.e. Matrimonio in imminente pericolo di vita. .................. 833</td>
</tr>
<tr>
<td>18. Le opposizioni ......................................... 834</td>
</tr>
<tr>
<td>18.a. Legittimazione. ...................................... 835</td>
</tr>
<tr>
<td>18.b. Le cause di opposizione. ................................ 837</td>
</tr>
<tr>
<td>18.c. Il procedimento e gli effetti. ................................ 840</td>
</tr>
<tr>
<td>18.d. L’opposizione infondata: responsabilità. ..................... 842</td>
</tr>
<tr>
<td>19. La celebrazione del matrimonio: il ruolo dell’ufficiale di stato civile .................. 843</td>
</tr>
<tr>
<td>19.a. La dichiarazione degli sposi. ................................ 849</td>
</tr>
<tr>
<td>20. Le prove della celebrazione .................................. 851</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Sezione IV. — Il matrimonio per procura</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>di Mauro Grondona</td>
</tr>
<tr>
<td>21. Il matrimonio per procura: caratteri generali e disciplina .................. 855</td>
</tr>
<tr>
<td>21.a. Il matrimonio per procura nel diritto canonico: cenni .................. 857</td>
</tr>
<tr>
<td>22. Il procuratore alle nozze: nunzio o rappresentante? ..................... 855</td>
</tr>
<tr>
<td>22.a. Analisi della giurisprudenza. ................................ 859</td>
</tr>
<tr>
<td>22.b. Riflessioni conclusive in tema di procuratore alle nozze. ............. 862</td>
</tr>
<tr>
<td>23. Nullità e inesistenza del matrimonio per procura: la giurisprudenza .................. 866</td>
</tr>
<tr>
<td>23.a. Nullità e inesistenza del matrimonio per procura: rinvio. .................. 870</td>
</tr>
<tr>
<td>24. Matrimonio per procura e diritto internazionale privato. .................. 871</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>XI. L’invalidità del matrimonio</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Sezione I. — Le cause d’invalidità del matrimonio</td>
</tr>
<tr>
<td>di Gilda Ferrando</td>
</tr>
<tr>
<td>1. La crisi del matrimonio: nullità, separazione e divorzio .................. 875</td>
</tr>
</tbody>
</table>
2. Invalidità del matrimonio. Principi generali ........................................ 880
3. Nullità e annullamento ...................................................... 882
4. L’inesistenza del matrimonio ............................................. 890
5. Le nullità “atipiche”. Il matrimonio “irregolare” ....................... 899
6.a. Legittimazione ad agire .................................................. 902
6.b. Prescrizione ............................................................. 906
6.c. Bigamia .................................................................. 906
6.d. Parentela ................................................................. 911
6.e. Delitto .................................................................. 913
7. Minore età, interdizione, amministrazione di sostegno, incapacità naturale .... 913
7.a. Il matrimonio del minore ............................................. 914
7.b. Interdizione per infermità di mente .................................. 917
7.c. Amministrazione di sostegno ........................................ 920
7.d. Incapacità naturale ...................................................... 923
8. I vizi del consenso ............................................................ 927
9. Il dolo ........................................................................ 929
10. La violenza .................................................................. 931
11. Il timore di eccezionale gravità derivante da cause esterne allo sposo .... 935
12. L’errore ...................................................................... 938
12.a. L’errore sull’esistenza di una malattia fisica o psichica o di una anomalia o devia-
zione sessuale .................................................................. 943
12.b. L’errore su condanne e precedenti penali ......................... 948
12.c. L’errore sulla paternità ................................................ 950
13. L’azione di nullità. Il procedimento ...................................... 952
13.a. Legittimazione ad agire ................................................ 952
13.b. Decadenza e prescrizione ............................................. 955
13.c. Il procedimento .......................................................... 958
13.d. Rapporti tra giudizi di nullità, separazione e divorzio .......... 961

Sezione II. — IL MATRIMONIO SIMULATO
di Giuseppe Conte

14. La nuova formulazione dell’art. 123 c.c. e la persistenza di antichi dubbi e di perplessità
irrisolte in tema di simulazione del matrimonio ........................................ 963
15. Sulle varie proposte dottrinali che hanno tentato di risolvere il problema dei c.d. matrimoni
simulati fidando in schemi concettuali alternativi alla simulazione. ........ 969
16. La possibilità di instaurare una chiara linea di continuità tra l’operazione simulata di cui
agli artt. 1414 ss. c.c. e il matrimonio simulato disciplinato dall’art. 123 c.c. .... 975
17. Riserva mentale, simulazione parziale, simulazione relativa. La prova della simulazione.
Matrimonio simulato e matrimonio putativo........................................... 980

Sezione III. — GLI EFFETTI DEL MATRIMONIO INVALIDO. IL MATRIMONIO PUTATIVO
di Massimo Dogliotti

18. Una definizione ................................................................ 983
19. Prospettiva storica ........................................................... 983
20. Gli effetti per i figli ........................................................... 985
20.a. Le esclusioni ................................................................ 989
21. Gli effetti per i coniugi ...................................................... 993
21.a. Assegni e indennità ..................................................... 997
22. Matrimonio canonico e civile ............................................ 1002
23. Conclusioni e prospettive ................................................... 1002
**Indice sommario**

**Parte Quarta**

**IL RAPPORTO CONIUGALE**

(XII. I DIRITTI E I DOVERI NASCENTI DAL MATRIMONIO

di Francesco Ruscello)

<table>
<thead>
<tr>
<th>Capitolo</th>
<th>Titolo</th>
<th>Pagina</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1</td>
<td>Riforma e doveri coniugali</td>
<td>1007</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>Ugualità fra coniugi e reciprocità dei doveri coniugali.</td>
<td>1010</td>
</tr>
<tr>
<td>3</td>
<td>Libertà dei coniugi e situazioni esistenziali.</td>
<td>1013</td>
</tr>
<tr>
<td>4</td>
<td>Cognome della famiglia e uguaglianza fra coniugi (Maria Cristina De Cicco)</td>
<td>1016</td>
</tr>
<tr>
<td>4.a</td>
<td>L’orientamento delle alte Corti</td>
<td>1020</td>
</tr>
<tr>
<td>5</td>
<td>La cittadinanza dei coniugi (Maria Cristina De Cicco)</td>
<td>1021</td>
</tr>
<tr>
<td>5.a</td>
<td>Cittadinanza e matrimonio</td>
<td>1023</td>
</tr>
<tr>
<td>5.b</td>
<td>Cittadinanza e rapporto di filiazione.</td>
<td>1026</td>
</tr>
<tr>
<td>6</td>
<td>Il dovere di fedeltà.</td>
<td>1028</td>
</tr>
<tr>
<td>6.a</td>
<td>La violazione del dovere di fedeltà</td>
<td>1031</td>
</tr>
<tr>
<td>7</td>
<td>Il dovere di assistenza morale e materiale.</td>
<td>1036</td>
</tr>
<tr>
<td>7.a</td>
<td>Limiti di operatività del dovere di assistenza</td>
<td>1040</td>
</tr>
<tr>
<td>7.b</td>
<td>Assistenza morale e materiale e separazione personale.</td>
<td>1044</td>
</tr>
<tr>
<td>8</td>
<td>Il dovere di collaborazione nell’interesse familiare.</td>
<td>1046</td>
</tr>
<tr>
<td>8.a</td>
<td>Collaborazione e adempimento dei doveri nei confronti dei figli.</td>
<td>1048</td>
</tr>
<tr>
<td>9</td>
<td>Il dovere di coabitazione</td>
<td>1050</td>
</tr>
<tr>
<td>9.a</td>
<td>Violazione del dovere di coabitazione e allontanamento dalla residenza familiare.</td>
<td>1053</td>
</tr>
<tr>
<td>10</td>
<td>Il dovere di contribuzione.</td>
<td>1058</td>
</tr>
<tr>
<td>10.a</td>
<td>I bisogni della famiglia</td>
<td>1061</td>
</tr>
<tr>
<td>11</td>
<td>Accordo fra coniugi e giudizio di meritevolezza.</td>
<td>1065</td>
</tr>
<tr>
<td>11.a</td>
<td>Oggetto dell’accordo e situazioni esistenziali</td>
<td>1068</td>
</tr>
<tr>
<td>11.b</td>
<td>La “vincolatività” degli accordi coniugali</td>
<td>1070</td>
</tr>
<tr>
<td>11.c</td>
<td>Accordo e interruzione della gravidanza.</td>
<td>1072</td>
</tr>
<tr>
<td>11.d</td>
<td>La residenza familiare.</td>
<td>1075</td>
</tr>
<tr>
<td>12</td>
<td>L’intervento del giudice.</td>
<td>1077</td>
</tr>
<tr>
<td>13</td>
<td>Violazione dei doveri coniugali e tutela aquiliana. Rinvio.</td>
<td>1082</td>
</tr>
</tbody>
</table>

(XIII. CONVIVENZA E SITUAZIONI DI FATTO

1. Convivenza e rilevanza delle unioni cc.dd. di fatto (Carlo Giuseppe Terranova)                                                                 | 1083   |
| 2        | La tutela delle convivenze: cenni alle esperienze straniere (Maria Cristina De Cicco)                                                                                                                  | 1088   |
| 2.a      | La convivenza nella CEDU e nell’Unione europea.                                                                                                                                                             | 1090   |
| 2.b      | L’esperienza danese e norvegese.                                                                                                                                                                           | 1095   |
| 2.c      | L’esperienza belga                                                                                                                                                                                        | 1098   |
| 2.d      | L’esperienza svedese.                                                                                                                                                                                      | 1100   |
| 2.e      | L’esperienza olandese.                                                                                                                                                                                     | 1101   |
| 2.f      | L’esperienza tedesca.                                                                                                                                                                                      | 1102   |
| 2.g      | L’esperienza francese.                                                                                                                                                                                     | 1102   |
| 2.h      | L’esperienza portoghese.                                                                                                                                                                                   | 1105   |
| 2.i      | Altre esperienze.                                                                                                                                                                                          | 1106   |
| 2.j      | L’esperienza brasiliana.                                                                                                                                                                                   | 1106   |
| 3        | I rapporti personali. Impossibilità di imporre ai conviventi i doveri personali previsti per i coniugi (Stefano Polidori).                                                                               | 1009   |
| 3.a      | Rilevanza del profilo personale del rapporto nella legislazione speciale e processuale.                                                                                                             | 1112   |
3.b. (segue). La considerazione della convivenza nelle leggi in materia di adozione dei minori, procreazione assistita e amministrazione di sostegno. 1115
3.c. Tutela costituzionale delle convivenze non matrimoniali e suoi limiti. Applicazioni casistiche. 1119

4. I rapporti patrimoniali. Premessa (Luigi Balestra). 1125
4.a. Le elargizioni effettuate durante la convivenza 1127
4.b. I regali 1135
4.c. Il regime degli acquisti compiuti durante la convivenza: il profilo della titolarità 1138
4.d. Acquisti e pretese indennitarie 1148

5. I patti di convivenza. Considerazioni generali (Fernanda de Scrilli). 1148
5.a. Il profilo della liceità e della meritevolezza. I doveri patrimoniali fra partners quali fonte di obbligazioni naturali. 1152
5.b. Il profilo del contenuto: le clausole sui doveri personali 1157
5.c. Le clausole sui rapporti patrimoniali. 1160
5.d. Il profilo della forma 1164

6. Il diritto all’abitazione. La successione nel contratto di locazione per morte del convivente (Carlo Giuseppe Terranova). 1166
6.a. Interruzione volontaria della convivenza e successione nel contratto di locazione 1170
6.b. La tutela possessoria del convivente estromesso dall’abitazione comune 1173

7. I diritti successori. Rinvio 1177
8. Rapporti di lavoro e di collaborazione. Rinvio. 1177
9. La rilevanza esterna. Morte del convivente: premessa (Carlo Giuseppe Terranova) 1177
9.a. Risarcibilità del danno per morte del convivente 1181
9.b. Convivenza e assegni alimentari 1185

10. La crisi della convivenza. Rinvio 1190

XIV. GLI ORDINI DI PROTEZIONE CONTRO GLI ABUSI FAMILIARI (ARTT. 2-8, LEGGE 4 APRILE 2001, N. 154 — MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI)

di Simona Silvani

1. La violenza domestica: nozione e caratteristiche. 1191
3. I limiti di ammissibilità degli ordini di protezione rispetto ai procedimenti di separazione e divorzio 1196
4. La nozione di abuso familiare ex art. 342 bis c.c. 1198
5. I potenziali beneficiari dell’ordine. Il coniuge 1202
5.a. Il convivente more uxorio e gli “altri componenti del nucleo familiare” 1204
5.b. I figli minori: i rapporti tra gli ordini di protezione e l’allontanamento del genitore o convivente maltrattante ex artt. 330 e 333 c.c. 1206
6. I contenuti dell’ordine di protezione 1210
6.a. La cessazione della condotta e l’allontanamento dalla casa familiare 1210
6.b. Il divieto di avvicinarvisi a determinati luoghi 1211
6.c. L’intervento dei servizi sociali del territorio, di centri di mediazione familiare, di associazioni che abbiano come fine statutario il sostegno e l’accoglienza alle vittime 1212
6.d. Il pagamento periodico di un assegno 1214
7. La violazione delle prescrizioni impartite dal giudice 1216
8. Il procedimento per l’adozione degli ordini di protezione e la loro durata 1218
9. Reclamabilità dell’ordine di protezione e ricorso ex art. 111, comma 7°, Cost. 1219
TOMO II
SEPARAZIONE - DIVORZIO

Parte Quinta
LA CRISI DELLA FAMIGLIA

XV. PREMESSA: I RIMEDI ALLA CRISI FAMILIARE
di Guido Alpa e Elena Bargelli

1. Rimedi alla crisi familiare ................................... 1223
2. Il ruolo dell’autonomia .................................... 1225
3. Le ipotesi legislative ...................................... 1228
4. Gli ulteriori spazi aperti dalla giurisprudenza ................. 1232
5. Le possibili letture del ruolo dell’autonomia: fra negozio familiare e contratto di diritto comune ...................... 1236
6. (Segue). La via di un’autonomia privata conformata ............ 1240

XVI. LA SEPARAZIONE PERSONALE TRA CONIUGI
di Marcella Fortino

1. I valori emergenti dai nuovi scenari della crisi familiare in alcuni Paesi europei ...... 1245
2. La funzione della separazione legale. La scelta del legislatore italiano ............. 1248
3. La storica funzione della separazione legale in alcuni ordinamenti europei trova conferma nelle riforme del nuovo millennio: il confronto con la scelta italiana .......... 1250
4. I titoli della separazione legale ................................ 1267
  4.a. La separazione giudiziale .................................. 1267
  4.b. La separazione consensuale ................................ 1271
5. La separazione di fatto. Le ipotesi ................................ 1276
  5.a. La separazione di fatto. Il rilievo giuridico .................... 1276
  5.b. Separazione di fatto e allontanamento dalla residenza familiare .......... 1278
  5.c. L’allontanamento ingiustificato e le cause di giustificazione ............. 1279
  5.d. Allontanamento ingiustificato e separazione di fatto. Gli effetti ........... 1282
6. La separazione temporanea .................................. 1285
7. Prospettive di riforma dell’istituto della separazione personale dei coniugi .......... 1290

XVII. LA SEPARAZIONE CONSENSUALE
di Caterina Lumia

1. Premesse ...................................................... 1297
2. Funzione dell’istituto ......................................... 1301
3. L’accordo di separazione e l’autonomia dei coniugi ................. 1306
4. Il contenuto dell’accordo ..................................... 1311
5. Il consenso alla separazione ................................... 1313
6. Le condizioni della separazione ................................ 1321
  6.a. Le condizioni “necessarie” .................................. 1322
  6.b. Le condizioni “eventuali” .................................... 1327
7. Possibili contenuti della disciplina pattizia ........................ 1329
8. I limiti all’autonomia dei coniugi: il rapporto tra accordo e omologazione ...... 1338
9. La tutela dell’interesse dei figli ................................ 1343
10. La revocabilità del consenso .................................. 1348
11. I patti non omologati ......................................... 1353
  11.a. I patti non omologati relativi ai figli ....................... 1354
11. I patti non omologati relativi ai rapporti tra i coniugi

12. I trasferimenti immobiliari in occasione della separazione

12.a. La qualificazione degli atti traslativi: il profilo causale

12.b. La documentazione nel verbale di udienza: il profilo formale

13. La modifica delle condizioni di separazione

XVIII. LA SEPARAZIONE GIUDIZIALE

di Mario Calogero

1. La separazione giudiziale: premesse. Dalla vecchia alla nuova disciplina

2. L’irrilevanza delle “colpe” dei coniugi

3. (segue) La clausola generale dell’intollerabilità della convivenza

4. (segue) Sul carattere soggettivo o oggettivo dell’intollerabilità della convivenza: la dottrina

5. ... la giurisprudenza. In particolare: intollerabilità della convivenza e malattia del coniuge

6. Il grave pregiudizio all’educazione della prole

7. L’inversione di prospettiva del comma 2° dell’art. 151 c.c.: le “colpe” dei coniugi e l’addebitabilità della separazione

8. Intollerabilità della convivenza ed addebito

9. Le circostanze rilevanti ai fini dell’addebito

10. Il problema della imputabilità della condotta. Il duppo addebito

11. Gli effetti patrimoniali della separazione ed i provvedimenti del giudice, addebito e responsabilità civile: premessa e rinvio

12. L’assegno di mantenimento

13. I presupposti: la separazione non addebitabile

14. Mancanza di “adeguati redditi propri”

15. (segue) In particolare la capacità di guadagno

16. I redditi dell’obbligato e le “circostanze”. In particolare, la convivenza more uxorio del coniuge obbligato

17. ... il miglioramento delle condizioni economiche del coniuge obbligato e l’assegnazione della casa coniugale al coniuge beneficiario

18. Una tantum

19. Indicizzazione

20. Gli alimenti

21. Gli strumenti di tutela di cui ai commi 4°, 5° e 6° dell’art. 156 c.c. Le origini

22. Il comma 4° dell’art. 156 c.c. L’idonea garanzia del coniuge obbligato

23. L’iscrizione dell’ipoteca giudiziale

24. L’inadempienza del coniuge

25. Il sequestro

26. L’ordine di pagamento a terzi

27. Estensione degli strumenti di tutela alla separazione consensuale

28. Le modificazioni dei provvedimenti

XIX. LO STATUS DEI CONIUGI SEPARATI

di Francesca Panuccio Dattola

1. Lo status dei coniugi separati. I doveri residui

1.a. Il dovere di fedeltà

1.b. I doveri personali di assistenza morale e collaborazione

1.c. Il dovere di conservare “rapporti significativi”

1.d. L’inadeguatezza dei redditi e il diritto alle prestazioni previdenziali: obblighi patrimoniali residui

1.e. Necessità di accordo sulle decisioni di maggiore interesse, nell’ambito dell’istruzione, dell’educazione e della salute dei figli
Indice sommario

2. L’assegnazione della casa familiare .............................................. 1485
   2.a. La natura giuridica del diritto di abitazione .......................... 1488
3. Il cognome .................................................................................. 1490
4. Il mutamento del titolo della separazione (rinvio alla disciplina processuale) ............................................ 1492
5. Gli ulteriori effetti di natura personale ....................................... 1494
6. Posizione successoria del coniuge separato ................................... 1497
7. La riconciliazione. Presupposti ed effetti ...................................... 1498

XX. IL DIVORZIO

Sezione I. — IL FONDAMENTO DEL DIVORZIO
di Marcella Fortino

1. Natura e funzione del divorzio ....................................................... 1501
2. I modelli di divorzio in alcuni ordinamenti europei ......................... 1504
3. La scelta italiana. La storia ......................................................... 1520
4. Fondamento e cause del divorzio nell’ordinamento italiano ................ 1525
5. La pronuncia del giudice tra automatismo e discrezionalità .............. 1532

Sezione II. — LE CAUSE PENALI DI DIVORZIO
di Placido Siracusano

6. La sentenza penale di condanna passata in giudicato ........................ 1534
7. La condanna all’ergastolo ovvero a pena superiore ad anni quindici .... 1537
8. I reati di cui all’art. 3, n. 1 lett. b) ................................................. 1541
9. L’omicidio volontario del figlio e il tentato omicidio a danno del coniuge o del figlio ....................................................... 1546
10. La reiterazione delle condotte criminose in danno del coniuge o del figlio .................................................................... 1548
11. Concorso del coniuge nel reato e improponibilità della domanda di divorzio ................................................................. 1551
12. Non imputabilità del coniuge per vizio totale di mente e sentenza di assoluzione ............................................................. 1553
13. Le ipotesi di estinzione del reato .................................................. 1555
14. L’incesto in assenza di pubblico scandalo ................................... 1557

Sezione III. — LE CAUSE CIVILI DI DIVORZIO
di Antonino Scalisi e Maria Enza La Torre

15. La separazione (Antonino Scalisi) .................................................. 1558
   15.a. Il titolo della separazione ..................................................... 1559
   15.b. La durata dello stato di separazione .................................... 1562
   15.c. Le ipotesi di interruzione della vita separata, ripresa della convivenza, riconciliazione ................................................. 1565
   15.d. Prova della separazione e della relativa interruzione ................. 1568
16. Annullamento, scioglimento o nuovo matrimonio del coniuge straniero ................................................................. 1570
   16.a. La condizione di “straniero” dell’altro coniuge ........................ 1571
   16.b. Il provvedimento estero quale condizione per la richiesta di divorzio ................................................................. 1573
   16.c. I problemi relativi alla legittimazione ad agire del coniuge straniero ................................................................. 1577
17. La non consumazione del matrimonio ........................................... 1578
18. La rettificazione di attribuzione di sesso. Il dato normativo e i problemi ermeneutici (Maria Enza La Torre) ................................. 1583
19. Chiarimenti terminologici ............................................................ 1594
20. Composizione dell’antinomia sul piano logico-sistematico ................ 1597
21. Ricostruzione proposta ................................................................ 1599
22. Note conclusive ........................................................................... 1603

XXI. GLI EFFETTI DEL DIVORZIO
di Antonino Totaro

1. Gli effetti del divorzio e la loro decorrenza .................................... 1607
<table>
<thead>
<tr>
<th>Capitolo</th>
<th>Titolo</th>
<th>Pagine</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>2.</td>
<td>Gli effetti personali</td>
<td>1609</td>
</tr>
<tr>
<td>3.</td>
<td>Il cognome della donna divorziata</td>
<td>1613</td>
</tr>
<tr>
<td>3.a.</td>
<td>L’autorizzazione a conservare il cognome coniugale</td>
<td>1617</td>
</tr>
<tr>
<td>3.b.</td>
<td>L’autorizzazione negoziale</td>
<td>1622</td>
</tr>
<tr>
<td>3.c.</td>
<td>La modifica dell’autorizzazione</td>
<td>1623</td>
</tr>
<tr>
<td>4.</td>
<td>Gli effetti patrimoniali e i provvedimenti del giudice</td>
<td>1626</td>
</tr>
<tr>
<td>5.</td>
<td>L’assegno di divorzio. Natura giuridica e presupposti</td>
<td>1631</td>
</tr>
<tr>
<td>5.a.</td>
<td>Criteri di determinazione</td>
<td>1640</td>
</tr>
<tr>
<td>5.b.</td>
<td>Modalità di corresponsione</td>
<td>1647</td>
</tr>
<tr>
<td>5.c.</td>
<td>Adeguamento automatico</td>
<td>1653</td>
</tr>
<tr>
<td>5.d.</td>
<td>Decorrenza</td>
<td>1656</td>
</tr>
<tr>
<td>5.e.</td>
<td>Estinzione e revisione</td>
<td>1660</td>
</tr>
<tr>
<td>6.a.</td>
<td>Tutela civile. Il sequestro</td>
<td>1670</td>
</tr>
<tr>
<td>6.b.</td>
<td>La distrazione di somme dovute da terzi</td>
<td>1673</td>
</tr>
<tr>
<td>7.</td>
<td>I patti in occasione del divorzio. La disponibilità del diritto all’assegno</td>
<td>1678</td>
</tr>
<tr>
<td>7.a.</td>
<td>Accordi preventivi, coevi e successivi al divorzio</td>
<td>1681</td>
</tr>
<tr>
<td>8.</td>
<td>La posizione successoria del coniuge divorziato</td>
<td>1687</td>
</tr>
<tr>
<td>8.a.</td>
<td>I presupposti dell’assegno a carico dell’eredità</td>
<td>1690</td>
</tr>
<tr>
<td>8.b.</td>
<td>L’attribuzione dell’assegno. Natura giuridica e suoi riflessi</td>
<td>1694</td>
</tr>
<tr>
<td>8.c.</td>
<td>I criteri di liquidazione e gli obbligati</td>
<td>1697</td>
</tr>
<tr>
<td>8.d.</td>
<td>L’estinzione del diritto all’assegno</td>
<td>1700</td>
</tr>
<tr>
<td>8.e.</td>
<td>Profili processuali</td>
<td>1701</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### XXII. LE IPOTESI DI DISCIPLINA COMUNE NELLA SEPARAZIONE E NEL DIVORZIO

**Introduzione**

di Giovanni Giacobbe

1703

**Sezione I. — EFFETTI NEI CONFRONTI DEI FIGLI**

di Giovanni Giacobbe

1. Diritti e obblighi verso i figli | 1707
2. Il diritto al mantenimento dei figli minorenni e maggiorenni | 1713

**Sezione II. — AFFIDAMENTO CONDIVISO E ESCLUSIVO**

di Giovanni Giacobbe

3. Interesse morale e materiale della prole | 1722
4. Libertà religiosa del minore | 1732
5. Forme di affidamento | 1735
6. Potestà dei genitori e amministrazione dei beni del minore | 1743
7. Diritto di visita | 1747

**Sezione III. — CASA FAMILIARE**

di Giampaolo Frezza

8. Premessa | 1753
9. Nozione di casa familiare | 1754
10. Ratio sottesa all’emanazione del provvedimento assegnativo | 1757
11. Trascrizione del provvedimento assegnativo | 1763
12. Trascrivibilità della domanda giudiziale di assegnazione | 1766
13. Trascrizione dell’ordinanza emessa dal Presidente del Tribunale e del verbale di separazione consensuale | 1770
14. Estinzione del diritto abitativo | 1774
15. Annotazione del provvedimento di revoca | 1776
**Indice sommario**

16. Casa familiare detenuta a titolo di comodato: evoluzione giurisprudenziale .......... 1777
17. (segue). Evoluzione dottrinale e conclusioni ............................................. 1783

Sezione IV. — **PENSIONE DI REVERSIBILITÀ**
   di Pietro Virgadamo

18. Pensione di reversibilità ................................................................................. 1793

Sezione V. — **INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO**
   di Pietro Virgadamo

19. Indennità di fine rapporto .............................................................................. 1805

**XXIII. RESPONSABILITÀ CIVILE E CRISI DELLA FAMIGLIA**

Sezione I. — **CRISE CONIUGALE E RESPONSABILITÀ CIVILE**
   di Antonina Astone

1. L'apparente contraddizione tra famiglia e responsabilità civile ................. 1813
2. La degiuridificazione del sistema familiare avviata con la riforma del 1975 .... 1816
3. Le ragioni del superamento del dogma dell'immunità della famiglia rispetto al diritto comune .......................................................... 1820
4. L'inversione di tendenza: il processo di giuridificazione della famiglia in corso .... 1824
5. La Suprema corte apre le porte della famiglia alla responsabilità aquiliana ..... 1828
6. Addebito della separazione, assegno di divorzio e risarcimento del danno: una difficile convivenza ............................................................... 1832
7. La controversa natura della responsabilità fra i coniugi ................................ 1836

Sezione II. — **RESPONSABILITÀ CIVILE E DOVERI GENITORIALI**
   di Giorgia Anna Parini

8. L'art. 709-ter c.p.c ......................................................................................... 1840
9. La funzione dei rimedi tipizzati .................................................................... 1842
10. I presupposti per l’applicazione delle misure ............................................. 1844
11. Le singole misure tipizzate dal secondo comma dell’art. 709-ter c.p.c. ....... 1848
12. La natura dei rimedi definiti risarcitori ....................................................... 1851
13. Il risarcimento dei danni *ex* art. 709-ter c.p.c. ........................................ 1857

**XXIV. PROCEDIMENTI DI SEPARAZIONE E DI DIVORZIO**
   di Camilla Di Iasi aggiornato da Elisa Picaroni

Sezione I. — **LE PROBLEMATICHE COMUNI**

1. Natura e funzione dei procedimenti di separazione e di divorzio ............... 1861
2. Le fonti .......................................................................................................... 1864
3. I soggetti ....................................................................................................... 1869
4. Il giudice competente. La competenza per materia e per territorio .......... 1871
   4.a. Il rilievo dell’incompetenza .................................................................... 1874
   4.b. Il divieto di rimessione ad arbitrì ............................................................. 1876
   4.c. I rapporti tra la disciplina in tema di competenza territoriale e quella in tema di giurisdizione ................................................................. 1877
5. Il pubblico ministero ...................................................................................... 1879
6. Il ricorso introduttivo, la costituzione del ricorrente .................................... 1881
7. Il decreto di fissazione dell’udienza presidenziale. La comparizione delle parti e il tentativo di conciliazione ..................................................... 1885
   7.a. La comparizione: assistenza e rappresentanza delle parti ................... 1886
7.b. Gli effetti della mancata comparizione. .................................................. 1890
7.c. Il tentativo di conciliazione e i suoi possibili esiti .................................. 1891

Sezione II. — Le Specificità dei singoli procedimenti

8. La separazione giudiziale e il divorzio c.d. contenzioso. Funzione e contenuto dei provvedimenti temporanei ed urgenti ................................................................. 1894
8.a. Reclamabilità, modificabilità e revocabilità ............................................ 1896
8.b. Esecutività e ultrattività .............................................................................. 1900
9. Il raccordo tra la fase presidenziale e quella davanti all'istruttore ............... 1903
10. La costituzione del convenuto ..................................................................... 1904
11. La trattazione e l'istruzione ......................................................................... 1905
12. La tutela ex art. 700 c.p.c. nei giudizi di separazione giudiziale e di divorzio contenzioso ............................................................... 1909
13. La sentenza. Natura e contenuto ................................................................ 1912
13.a. La provvisoria esecutività ...................................................................... 1912
13.b. La sentenza non definitiva ...................................................................... 1915
14. L'annotazione ............................................................................................... 1919
15. Le impugnazioni. L'appello ....................................................................... 1920
15.a. Gli altri mezzi di impugnazione .............................................................. 1924
16. La morte di uno dei coniugi in pendenza di giudizio e gli effetti della contemporanea pendenza di altri procedimenti ................................................................. 1924
17. La separazione consensuale. Le attività presidenziali ................................ 1927
17.a. Le attività del collegio ......................................................................... 1928
17.b. Il decreto di omologa e il regime delle impugnazioni .............................. 1929
18. Il divorzio su domanda congiunta. Le caratteristiche, l'introduzione e l'istruzione ............................................................................................................................. 1931
18.a. Il mutamento di rito .............................................................................. 1935
18.b. La sentenza e le impugnazioni ............................................................... 1937

Sezione III. — I procedimenti successivi alla separazione e al divorzio.

19. La modifica delle condizioni di separazione. I presupposti ................... 1938
19.a. La fase introduttiva e i provvedimenti provvisori ................................. 1939
19.b. L'istruzione, la decisione e le impugnazioni ......................................... 1943
20. Il mutamento del titolo della separazione ............................................... 1944
21. La revisione delle condizioni di divorzio. I presupposti ......................... 1946
21.a. L'introduzione e l'istruzione .................................................................. 1947
21.b. La decisione e le impugnazioni ............................................................... 1948
21.c. La modifica della decisione concernente l'autorizzazione alla conservazione del cognome del marito ............................................................... 1949

XXV. LA MEDIAZIONE DELLE CONTROVERSIE SUGLI EFFETTI DELLA SEPARAZIONE E DEL DIVORZIO
di Massimo Basile

1. Esperienze di mediazione familiare .............................................................. 1951
2. La rilevanza giuridica del fenomeno: uno sguardo oltre frontiera ............. 1954
3. La mediazione familiare nel diritto italiano, con particolare riguardo ai giudizi di separazione e di divorzio ................................................................. 1959

XXVI. LA ROTTURA DELLA CONVIVENZA DI FATTO
di Giacomo Porcelli

1. Generalità ...................................................................................................... 1967
2. L'affidamento e il mantenimento dei figli ................................................. 1970
3. L'abitazione. Cenni e rinvio ...................................................................... 1970
4. Le conseguenze patrimoniali della crisi. Rottura e comunione dei beni .... 1971
XXVII. SEPARAZIONE E DIVORZIO NEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO ITALIANO
di Roberto Baratta

Sezione I. — I CONFLITTI DI LEGGE

1. Caratteri generali 1987
2. La norma di conflitto primaria: a) la comune nazionalità dei coniugi. 1989
3. (segue) b) La prevalente localizzazione della vita matrimoniale. Cenni al coordinamento con il rinvio. 1993
4. La prevalenza “condizionata” della legge del foro 1997
5. L’ambito di applicazione delle leggi regolatrici 2006
6. Annullamento, scioglimento del matrimonio e celebrazione all’estero di un nuovo matrimonio quali motivi di divorzio in Italia 2013

Sezione II. — LA COMPETENZA GIURISDIZIONALE

7. Le norme applicabili 2016
8. I criteri attributivi di competenza giurisdizionale. 2020

Sezione III. — IL RICONOSCIMENTO E L’ESECUZIONE DELLE PRONUNCE STRANIERE

9. Profili generali della legge di riforma in relazione alla materia in esame 2027
10. Le varie ipotesi normative sul riconoscimento 2032
11. I problemi irrisolti dalla nuova disciplina sul riconoscimento 2038
12. (segue) Altri problemi insoliti 2041
13. L’incidenza pratica del riconoscimento automatico delle pronunce straniere in materia di separazione e divorzio 2044

Sezione IV. — LE NORME INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

14. Ambito dell’indagine 2047
15. La Convenzione dell’Aja del 1° giugno 1970 sul riconoscimento dei divorzi e delle separazioni personali 2047
16. Lo scioglimento del vincolo coniugale nell’Unione europea: il regolamento n. 2201/2003 2050
17. (segue): oggetto e ambito di applicazione 2053
18. (segue): la disciplina della competenza giurisdizionale 2056
19. (segue): il riconoscimento automatico 2071
20. (segue): la legge applicabile alla separazione e al divorzio nel regolamento (UE) n. 1259/2010 2083

Bibliografia 2089
Gli autori 2203
Indice analitico 2205